

Cinghiali, è già mattanza

A maggio abbattuti 250 capi, spari a tutte le ore ■ CADONI ALLE PAGINE 2 E 3

La mattanza Sui Colli si uccidono otto cinghiali al giorno

Il piano di controllo della Regione produce un'impennata degli abbattimenti
Ma i residenti protestano: si spara a tutte le ore e anche vicino ai centri abitati

di Cristiano Cadoni
TEOLO

Per uccidere basta sparare. Per sparare serviva un ordine. Un mese esatto dopo quell'ordine, giunto sotto forma di "piano triennale di controllo", nel parco Colli si brinda al nuovo record assoluto di abbattimenti. Duecentocinquantotto cinghiali (118 maschi e 140 femmine) sono caduti davanti ai fucili dei selecontrollori e dei cacciatori "scelti", arruolati dall'ente per dare corso all'obiettivo fissato dall'assessore regionale Giuseppe Pan: la totale eliminazione della specie dall'area. Mai, da quando esiste il parco e da quando i cinghiali vi sono stati introdotti abusivamente nel 1997, si erano registrati così tanti abbattimenti in un mese. Se si considera che il piano della Regione è entrato effettivamente in vigore alla fine della prima settimana di maggio, e che l'esercito di cacciatori messo in campo dal parco non è neppure al completo, si può immaginare che il numero di abbattimenti possa crescere ancora, in modo considerevole.

Praticamente il triplo. L'andamento degli abbattimenti, negli ultimi anni, ha avuto oscillazioni notevoli, legate per lo più alla disponibilità di fondi concessi al parco dalla Regione. Nel 2015, fra catture con i chiusini e abbattimenti diretti, i numeri erano stati sempre bassi e l'intero anno si era concluso con soli 315 cinghiali eliminati, quasi tutti da settembre in poi, dopo uno stop di diversi mesi. Anche il 2016 era partito con cifre quasi insignificanti, ma poi l'attività dei selecontrollori aveva subito

un'accelerazione e l'anno si era chiuso con 1.124 abbattimenti, il numero più alto mai raggiunto. Il 2017, dopo una partenza lenta, sembra quello della svolta: in cinque mesi, gli esemplari abbattuti sono già poco meno di 500. La proiezione, se sarà tenuta la media di maggio, è di raggiungere almeno quota duemila. Ma l'impennata di maggio autorizza a pensare che a fine anno si possa raggiungere e superare le tremila unità. Il triplo di quanti ne sono stati eliminati l'anno scorso.

L'obiettivo è lontano. Il bicchiere è mezzo pieno, se ci si volta a guardare il bilancio degli ultimi due mesi. Ma è ancora decisamente vuoto se si pensa che in sedici anni e mezzo di abbattimenti a singhiozzo, il numero totale di cinghiali eliminati non raggiunge neppure le 9 mila unità. Meno di quelli che - si stima - sono tuttora presenti nell'area del parco e nelle immediate vicinanze. In mancanza di un censimento preciso, la stima punta verso le 13-14 mila unità.

Un luna park. L'intensa attività di caccia dentro i confini dell'oasi protetta, però, sta suscitando più di qualche perplessità, soprattutto fra i residenti. Nelle ultime settimane si sono moltiplicate le segnalazioni di spari vicino ai centri abitati e anche di notte. Il sospetto è che nella foga di procedere con gli abbattimenti, ci sia un abbassamento della soglia di guardia, con pericolose deroghe alle regole. I fucili per la caccia al cinghiale sono armi pesanti, dalla lunga gittata, con le quali non è ammissibile sbagliare. I cacciatori lo san-

no, o dovrebbero saperlo, ma l'auspicio è che alla deroga sul divieto di caccia non segua una deroga sulle norme di sicurezza.

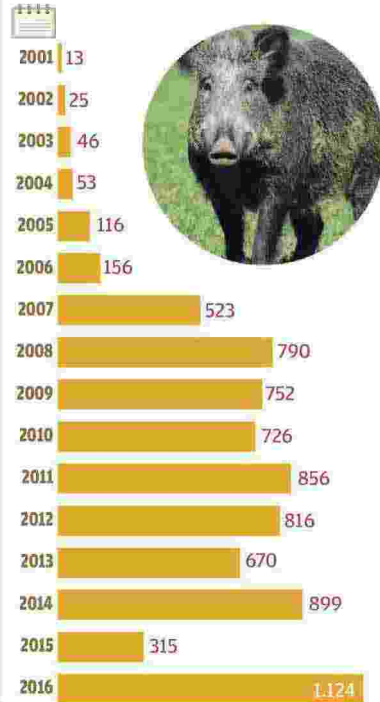
Le verifiche sanitarie. Come prima del varo del piano di controllo, i cinghiali uccisi dentro l'area del parco finiscono tutti in un macello di Solesino, dove sono sottoposti a esami sanitari. A quelli consueti per la prevenzione della trichinellosi, si sono aggiunti nelle ultime settimane anche i test per l'epatite E. Un'équipe dell'istituto zooprofilattico di Legnaro sta eseguendo controlli, sono circa 150 quelli già fatti. È un passaggio previsto dal piano, che promette - oltre all'eradicazione della specie - una mappatura anche sanitaria. I risultati saranno raccolti in un report annuale e poi raggruppati nello studio finale, previsto per il 2020, a conclusione del progetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il cambio di strategia

contro l'invasione di ungulati dà subito risultati
A maggio 258 esemplari sono stati eliminati

L'ANDAMENTO DEGLI ABBATTIMENTI DAL 2001 AL 2016



DAL 2016, MESE PER MESE (TRA PARENTESI IL TOTALE ANNUALE)



8.366
totale
abbattimenti
dal 2001
ad oggi



L'aumento del numero dei chiusini sta dando buoni risultati per le catture



il mattino

Banche, il Veneto si muove
I vari titolari hanno chiesto di essere in pressing su governo e Bce

Cinghiali, è già mattanza
Il numero di cinghiali è in crescita e si sta intensificando la caccia

La mattanza
Sui Colli si uccidono otto cinghiali al giorno
Il numero di cinghiali è in crescita e si sta intensificando la caccia

La Cucina dei Monasteri
Tutti i sapori di monasteri e conventi racchiusi in 100 ricette

«Akkaso i cacciatori hanno il loro gioco. Non lo molleranno»

«È un luna park ma gli animali non si divertono»